

NELLA II DIVISIONE

Palombara - S. Vito oggi al « Torlonia »

Palombara Sabina, 27 marzo (G.C.) — Terz'ultimo incontro di calcio quello odierno degli azzurri palombari nell'attuale e sfortunato campionato di II Divisione. Benché le continue disavventure abbiano ormai tagliato la strada ad ogni possibilità di un più degno piazzamento in classifica, la squadra del Presidente Cicogna si batterà sempre con ardore sino alla fine dando prova di sportività e di volontà.

I nostri ragazzi tornano oggi sul proprio terreno di giuoco per disputare l'incontro con la forte squadra di S. Vito Romano; non sarà un compito facile per i palombari che d'altro canto desiderano vendicare la sconfitta del girone d'andata. Gli azzurri ce la metteranno tutta contro gli ospiti che navigano oggi nelle migliori acque della classifica; ma c'è da augurarsi però che per simile incontro impegnativo il Palombara si presenti di fronte al pubblico amico in una formazione completa se non vuol compromettere ogni speranza di successo.

Gli spettacoli

Cinema nuovo: oggi è in visione il film « Gli amanti di Toledo » con Alida Valli e Pedro Armendariz.

Campo Torlonia: oggi ore 15, incontro di calcio « Palombara - S. Vito » (II Divisione).

UN COMIZIO dell'on. Villa

Palombara, 2 aprile

(G.C.) — Dinanzi ad un folto pubblico l'on. Ruggero Villa ha tenuto un vibrante comizio politico in piazza Vittorio Veneto. L'oratore ha illustrato il comportamento della Democrazia Cristiana nell'attuale momento politico e ha smascherato la campagna scandalistica messa in atto dai partiti socialcomunisti per la faccenda del « caso Montesi ». Al termine del suo discorso l'on. Villa è stato calorosamente applaudito.



Il Sindaco di Palombara, avv. Greco, fotografato accanto a Nino Mariani, Sindaco di Scandriglia, vincitore di una gara di tiro al piattello (foto Catenacci)

UN AUTOGOL A 5' DALLA FINE

San Vito-Palombara 1-0

Serio infortunio al portiere Doddi - Mastropietri e Massimi espulsi

Palombara Sab., 29 marzo (G.C.) Di male in peggio va questa rabberciata squadra di Palombara che non riesce a spuntarla neanche sul proprio terreno: le sue prestazioni offrono uno spettacolo scadente e la insufficienza di un gioco d'attacco rende confusa ogni manovra nell'area avversaria.

Con una prima linea debole non si fanno miracoli e con uomini incapaci a svolgere una tattica offensiva tutto si riduce a ben poco.

In tali condizioni è sceso al « Torlonia » l'undici azzurro per affrontare i granata di San Vito e una nuova sconfitta è stato il triste bilancio di una squadra che va alla deriva. L'incontro si è svolto in tono mediocre sui due fronti, con fasi alterne nel primo tempo; l'attacco palombaro, sconclusionato, ha sbagliato qualche favorevole occasione da rete, mentre gli ospiti, benché più registrati, hanno accusato imprecisione nei tiri finali. Al 23', per fortuito incidente di gioco il portiere Doddi si scontrava con Pascarelli, restando ferito alla testa; trasportato fuori campo, doveva raggiungere l'ospedale di Tivoli, mentre anche il centra-

vanti azzurro era costretto ad abbandonare il gioco. A guardia della rete degli ospiti retrocedeva il bravo Troiani, compiendo belle parate.

Nella ripresa, al 1' Florenza sciupava ancora una facile occasione; la gara assumeva quindi un tono più accanito con fasi offensive alterne al 21' l'arbitro espellere Mastropietri, e ridotti a nove gli azzurri non riuscivano a ingannare, finché al 40' gli ospiti decidevano l'incontro: dall'area Trinchieri scoccava un tiro carico di effetto che Lucci, nel tentativo di intercettare, deviava in rete nell'angolo alto. Gli ultimi minuti hanno poca storia; qualche incidente in campo, nervosismo degli azzurri ed espulsione di Massimi per scorrettezza verso il segnalinee. Angoli: 6 a 1 per il San Vito.

Migliori: Valentini, Mastropietri, Marta e Trinchieri. Buono l'arbitraggio di Fantini di Tivoli.

Gli spettacoli

NUOVO: mercoledì le giovedì: « Chicago bolgia infernale », con Scott Brady; venerdì: « Festival di Charlot ».

L'ESCURSIONISMO ALLE PORTE DI ROMA

Monte Gennaro deve essere valorizzato

Palombara, aprile (G. Catenacci) — Per il turista che, uscendo dal clima dinamico della città, desidera trovare un po' di quiete e vivere le emozioni della montagna, non è difficile la scelta di un buon itinerario domenicale. Lo attende, vicinissimo a Roma, Monte Gennaro, con l'aria cristallina del 1270 m. s. l., con l'immacolato profumo delle sue altitudini.

Forse per i miei concittadini palombari la questione di una gita al « colosso Gennaro » non è certo una novità, ma per il romano, ansioso di svago sportivo, rappresenta un viaggio piacevole e un'avventurosa parentesi.

Giunge infatti alle falde del monte che è giorno chiaro, si accomiata così dal mondo e diventa l'uomo della roccia, il tenace escursionista. E resta in questo stato di solitaria felicità, poi, voltandosi a rimirar il serpeggiante nastro d'asfalto che qua e là segna pure tra orizzonti verdi di fitti olivetti, scorge, tutta raccolta, Palombara con la sua ardita torre medioevale, il suo castello i suoi grigi campanili.

Nel silenzio che lo circonda sale ancora, ebbro di panorami e di conquiste. Dal punto più alto sulla sannosa Torretta (1270 m.) potrà scorgere altre bellezze e perdersi così nell'« spazio infinito ».

Laggiù è Roma, maestosa ed eterna, a sinistra Tivoli arcana, a destra, piatto e lucente, il biondo Tevere.

Il turista è affascinato, perché in quella plantaginesca solitudine delle rocce madre natura gli ha offerto il suo regno!

Quando il sole va avvicinando- si all'orizzonte egli riprende la via del ritorno: sulla strada si confonde nella festosa allegria dei palombari in vacanza, poi, schiavo dell'orario, monta sull'autobus in partenza per Roma. Dal finestrino può salutare ancora la vetta lontana che ha temprato il suo corpo e ringiovanito il suo spirito!...

Dalle impressioni di questo escursionista sorge il problema e la necessità di valorizzare sempre più Monte Gennaro, perché una superba ricchezza della Sabina non deve naufragare nel mare della negligenza e dell'apatia. Secoli or sono l'uomo conquistò le vette; oggi bisogna « conservarle » nel patrimonio del turismo laziale e avviarle sulla strada di un meritato sviluppo.



PALOMBARA. — L'on. Quintieri sul luogo ove sorgerà il « Belvedere », iniziato dai cantieri-scuola. Gli sono accanto l'assessore comunale Terenzio Massimi e il progettista ingegnere Manlio Costantini (foto Catenacci)